

rivista di diritto privato *fondata nel 1931*

Nuova serie - 2 anno XXX - aprile/giugno 2025

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



**CACUCCI
EDITORE**

rivista di diritto privato

Pubblicazione trimestrale

Editrice: Cacucci Editore S.a.s.

Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari (BA)

www.cacuccieditore.it – e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Telefono 080/5214220 – Fax 080/5234777

Direttore responsabile: Nicola Cacucci

Comitato scientifico: Giorgio De Nova, Enrico Gabrielli, Natalino Irti, Pietro Rescigno, Paolo Spada, Giuseppe Vettori

Direttore: Giorgio De Nova

Direzione: Roberto Calvo, Giorgio De Nova, Massimo Franzoni, Enrico Gabrielli, Pietro Antonio Lamorgese, Raffaele Lener, Edoardo Marcenaro, Giuseppe Minniti, Stefano Pagliantini, Vincenzo Roppo, Giuliana Scognamiglio

Comitato di valutazione scientifica: Pietro Abbadesse, Fabio Addis, Maria Teresa Alvarez Moreno, Roberto Amagliani, Franco Anelli, Francesco Astone, Angelo Barba, Ciro Caccavale, Roberto Calvo, Carmelita Camardi, Cristina Campiglio, Paolo Carbone, Antonio Carrabba, Donato Carusi, Angelo Chianale, Alessandro Ciatti, Mario Cicala, Nicola Cipriani, Paoloefisio Corrias, Gastón Fernández Cruz, Carlos De Cores, Pierre de Gioia Carabellese, Francesco Delfini, Enrico del Prato, Rocco Favale, Angelo Federico, Luis Leiva Fernández, Giovanni Furguele, Andrea Fusaro, Andrea Genovese, Fulvio Gigliotti, Gregorio Gitti, Attilio Gorassini, Carlo Ibba, Michele Lobuono, Francesco Macario, Vincenzo Meli, Raffaella Messinetti, Enrico Minervini, Massimo Miola, Salvatore Monticelli, Romulo Morales Hervias, Mario Notari, Gustavo Olivieri, Andrea Orestano, Fabio Padovini, Lucia Picardi, Pascal Pichonnaz, Paolo Pollice, Giacomo Porcelli, Giuseppe B. Portale, Vincenzo Ricciuto, Carlo Rimini, Antonio Rizzi, Francesco Rossi, Davide Sarti, Michele Sesta, Gianluca Scichiero, Michele Tamponi, Federico Tassinari, Daniela Valentino, Francesco Venosta, Vincenzo Verdicchio, Gian Roberto Villa, Massimo Zaccheo, Lihong Zhang, Andrea Zoppini

Comitato editoriale: Giorgio Afferni, Andrea Azzaro, Claudia Benanti, Elsa Bivona, Ernesto Capobianco, Lisia Carota, Matteo Dellacasa, Fabrizio di Marzio, Massimo Di Rienzo, Amalia Diurni, Aldo Angelo Dolmetta, Fiorenzo Festi, Antonio Fici, Giancarlo Laurini, Giorgio Lener, Renato Marini, Alessia Mignozzi, Giacomo Oberto, Paolo Pardolesi, Andrea Pisani Massamormile, Maria Elena Quadrato, Mariano Robles, Rita Rolli, Renato Rordorf, Luigi Salamone, Luigi Salvato, Laura Schiuma, Maurizio Sciuto, Anna Scotti, Benedetta Sirgiovanni, Marco Tatarano, Giovanni Maria Uda, Carlo Venditti, Fabrizio Volpe

Redazioni

Roma: Maria Barela, Claudia Confortini, Marco Nicolai

Bari: Adriana Addante, Claudia Morgana Cascione

Autorizzazione Tribunale di Bari n. 16 Reg. Stampa del 16/04/2009. Num. R.G. 1500/2009 Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 335/2003 (conv. in L. 27 febbraio 2004, n. 46) art. 1, comma 1.

Abbonamenti: Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Abbonamento annuale: Italia € 135,00 – Estero € 270,00.

Prezzo singola copia: € 38,00.

Arretrati: prezzo dell'anno in corso all'atto della richiesta.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'invio di corrispondenza: Cacucci Editore S.a.s. – Redazione, Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti,
Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Tel. 080/5214220

e-mail: riviste@cacuccieditore.it

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 Codice Privacy ed ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 27 aprile 2016 numero 679 ("GDPR")

L'informativa completa è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICATI

La valutazione di tutti i contributi oggetto di pubblicazione viene effettuata in totale anonimato secondo il sistema "double blind", in osservanza di quanto prevede il Regolamento ANVUR, da un soggetto terzo, di volta in volta, individuato dalla Direzione, secondo le sue specifiche competenze nelle aree tematiche di pertinenza del contributo sottoposto a valutazione nell'ambito del Comitato di Valutazione composto da soggetti autonomi rispetto agli Organi della Rivista. Solo in casi eccezionali la Direzione assume direttamente la responsabilità della pubblicazione segnalando la circostanza e le relative motivazioni in una nota nella prima pagina del contributo.

L'Autore di uno scritto che aspiri ad essere pubblicato in questa Rivista deve inviare il proprio lavoro alla Redazione, la quale svolgerà un esame preliminare concernente:

- la attualità del contributo;
- la pertinenza dell'argomento oggetto del contributo con le materie trattate dalla Rivista.

In caso di accettazione del contributo per la sottoposizione alla procedura di referaggio, il Direttore, o un componente della Direzione, invia il contributo ad uno o più esperti del tema trattato, designati preferibilmente fra i componenti del Comitato di Valutazione.

Il revisore (o i revisori) formulerà (o formuleranno) il proprio giudizio, tenendo conto dei seguenti parametri:

- correttezza e coerenza dell'impostazione metodologica;
- originalità dello scritto;
- adeguatezza della bibliografia e della giurisprudenza citate;
- chiarezza espositiva.

Sulla base di tali parametri, l'esito del referaggio può comportare: un giudizio di idoneità alla pubblicazione senza modifiche; un giudizio di idoneità alla pubblicazione, subordinato al previo apporto di modifiche e/o integrazioni (che verranno indicate all'Autore); un giudizio di non idoneità alla pubblicazione.

In caso di giudizio discordante fra più revisori, la decisione finale verrà assunta dal Direttore.

In caso di contributi provenienti da Autori di particolare fama o prestigio, il Direttore, sotto la sua responsabilità, può decidere di pubblicare il contributo, senza sottoporlo alla procedura di referaggio.

Regole per l'autore soggetto a revisione: ciascun autore che invia un articolo deve segnalare se il proprio nome è presente nelle proprietà nascoste del file; indicare quali parti dell'articolo potrebbero rivelare la sua identità e mettere in evidenza la presenza nelle note di eventuali rimandi alle proprie opere.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico** è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

rivista di diritto privato *fondata nel 1931*

2025

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



CACUCCI
EDITORE

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

SOMMARIO 2/2025

Saggi e pareri

La transmisión de la propiedad en los códigos argentino e italiano <i>di Francesco Delfini</i>	167
Legato ‘negativo’ della devoluzione ulteriore <i>di Antonio Musto</i>	181
Le tecnologie DLT, <i>blockchain</i> e <i>smart contracts</i>: cenni su alcuni profili strutturali e rimediali <i>di Andrea Senatore</i>	205
La tutela dei dati personali nel (difficile) rapporto tra PSD2 e GDPR: riflessioni critiche <i>di Francesca Altamura</i>	249
La responsabilità extracontrattuale per i danni cagionati da un sistema di Intelligenza Artificiale <i>di Vincenzo Francesco Mercurio</i>	275
L’intelligenza artificiale nell’impresa <i>di Claudio D’Alonzo</i>	313

Saggi e pareri

La transmisión de la propiedad en los códigos argentino e italiano

di Francesco Delfini*

Abstract: The subject matter of the paper is the transmission of property rights and title in the Argentine and Italian codes, focusing on the divergences and similarities between them, moving from the role of *traditio* and *iusta causa* in Roman law, to the rules of the Napoleonic Code of 1804 and of the former Italian Civil Code of 1865, up to the current one of 1942.

The essay also deals with the aims of Real Estate Ledgers in Italy and Argentina, which both have a declaratory effect on the transmission of property rights, and the actual role of the obligation to transfer title, present in both the Napoleonic and Argentine codes, and its residual but still important role in the Italian legal system, albeit the contract can directly transfer title.

SOMMARIO: 1. La transferencia de derechos de forma derivada Traditio y iusta causa en el Derecho romano. – 2. Traditio y Possessio en el Derecho romano. – 3. La transmisión de la propiedad en el Código Napoleónico de 1804: el sistema francés innova al Derecho romano. – 4. La transmisión de la propiedad en el Código Civil italiano de 1865. – 5. La transmisión de la propiedad en el Código Civil italiano de 1942. – 6. La solución diferente en los códigos argentinos. – 6.1. La transmisión de la propiedad en el Código argentino de 1869 por Dalmacio Vélez Sarsfield. – 6.2. La transmisión de la propiedad en el Código Civil Y Comercial de la Nación argentino de 2015. – 7. La estructura causal del titulus adquirendi en los sistemas argentino e italiano. – 8. El efecto declarativo de la publicidad inmobiliaria en Italia. – 9. El efecto, también declarativo, de la publicidad inmobiliaria en Argentina. – 10. La adquisición de bienes por la obligación de dar tanto en la solución francesa como en el Código argentino. – 11. La función de la obligación de dar en el Código Napoleón y su superación en el Código Civil italiano. – 12. Origen del principio consensual y de la «solución francesa» adoptada en el Código Napoleón y después también en Italia. – 13. El constituto posesorio en el Código argentino de 2015. – 14. La disciplina de la traditio en el artículo 1924 del Código argentino. – 15. La persistencia de las obligaciones de dar en el Código Civil italiano. – 16. El pago por transferencia (pagamento traslativo) en la legislación italiana. – 17. Para concluir.

Quiero agradecer al Prof. Dr. Ignacio E. Alterini, Director del Departamento de Derecho Civil de la Universidad Austral y a mis amigos Prof. Dr. Luis Leiva Fernandez Profesor Titular de Cátedra de Derecho Civil (Contratos) de la Univ. de Buenos Aires y de la Univ. Nacional de La Plata y la Prof. Dra. María del Rosario Stoppani,

¹ * Ordinario di diritto civile dell'Università degli Studi di Milano.

Legato ‘negativo’ della devoluzione ulteriore*

di Antonio Musto**

Abstract. Between structural variability and redefinition of the minimum effectual unit, the essay investigates the admissibility of testamentary clauses of disapplication of representation in the succession system.

SOMMARIO: 1. *Genesi, attualità della problematica del legato ‘disapplicativo’ della rappresentazione. Speculazioni congetturali e opzioni ricostruttive opposte nelle linee di soluzione: da una introflessione, con serrata chiusura, a una estroflessione, con forte apertura, all’ipotizzabilità della disponibilità privatistica del meccanismo devolutorio ulteriore da parte del testatore.* – 2. *Profili istituzionali e valenza policausale della rappresentazione testamentaria.* – 3. *Variabilità strutturale e ridefinizione dell’unità minima effettuale delle clausole testamentarie di esclusione della rappresentazione.* – 4. *Reazione unilaterale della disposizione meramente negativa della rappresentazione, espressione di una totale oblitterazione dell’interesse protetto dal meccanismo di devoluzione ulteriore.* – 5. *Ricadute di un’ermeneusi mai riproduttiva di un significato acquisito, attribuito per sempre. Prassi notarile e dicta delle Corti.* – 6. *Rilievi conclusi. Cambio di paradigma e inversione di rotta lungo le irrinunciabili coordinate dei fondamenti (e relativi limiti) alla base del giudizio di legalità e di legittimità dell’atto di autonomia negoziale.*

1. La regola della rappresentazione – che fa subentrare il c.d. rappresentante nel luogo e nel grado al proprio ascendente, il c.d. rappresentato, qualora questi non possa o non voglia accettare l’eredità o il legato – va colta con più intenso rilievo e significato applicativo, di là da problemi di disciplina tradizionalmente dibattuti nella lunga evoluzione dell’istituto¹, dovendosi guardare non tanto (o non soltanto)

* Ad Annamaria Ferrucci, notaio. ‘Pensiero laterale’, non privo di utili consigli al tema. Amica, autentica, presente sempre.

** Abilitato alle funzioni di Professore associato di diritto privato, Phd diritto privato europeo Scuola normale superiore di Pisa, istituito presso l’Istituto italiano di scienze umane.

¹ La letteratura sull’argomento è vasto. Per una trattazione istituzionale di temi e questioni v. F. PANZA, *Rappresentazione, “ius delationis”, diritto di commutazione e successione necessaria alla luce della riforma della filiazione*, in *Dir. succ. fam.*, 2016, p. 482 ss. e in *Il nuovo diritto di famiglia*, a cura di R. Pane, Napoli, 2015, p. 535; L. CAROTA, *Art. 467*, in *Comm. Gabrielli*, Torino, 2009, p. 124 ss.; V. BECCIA, *La rappresentazione*, in *Tratt. dir. succ. don.* Bonilini, *La successione ereditaria*, I, Milano, 2009, p. 1107; U. ROMANO, *Rappresentazione*, in *Dig. disc. priv. Sez. civ., Aggior.*, II, Torino, 2003, p. 1106; E. PEREGO, *La rappresentazione*, in *Tratt. Rescigno*, 5, I, 2a ed., Torino, 1997, p. 119 ss.; A. BURDESE, *Della rappresentazione*, in *Comm. Cian, Oppo, Trabucchi*, V, Padova, 1992, p. 28 ss.; M. MELONI, *Rappresentazione*, in *Enc. Giur.*, XXV, Roma, 1991, p. 1 s.; E. MOSCATI, *Rappresentazione (diritto privato)*, in *Enc. dir.*, XXXVIII, Milano, 1987, p. 645;

Le tecnologie DLT, *blockchain* e *smart contracts*: cenni su alcuni profili strutturali e rimediali

di Andrea Senatore*

Abstract: Over the last twenty years there has been an increasing reliance by individuals on the means offered by technology and by the developments of algorithmic computation for making contractual choices with machines capable of interacting on a near-equal footing with people. Therefore, it appears clear that the legal aspects, of private law in particular, related to the topic quickly came to light. Italian legislation has raised a series of issues regarding the compatibility of smart contract regulation with that provided for by the Italian Civil Code for contract and the aim of this paper is to analyze some problematic aspects of the matter, such as the nature of the smart contract as well as some pathological and remedial perspectives.

SOMMARIO: 1. Generalità. – 2. Dalla *lex mercatoria* alla *lex cryptography*. – 3. Nascita e funzionamento del contratto smart. La regolamentazione europea. – 4. La regolamentazione italiana. – 5. Smart contract: vicenda contrattuale o esecutiva? – 6. Gli elementi essenziali del contratto: dallo smart contract allo smart legal contract. – 6.1. L'accordo tra le parti. – 6.2. Il momento del perfezionamento. – 6.3. La causa e l'oggetto. – 7. La divergenza tra volontà e rappresentazione e la divergenza tra realtà e rappresentazione. – 8. L'irreversibilità del codice algoritmico e la residualità delle tutele preventive e successive. – 9. L'inadempimento. – 10. La tutela dei consumatori. – 11. Quadro critico.

1. All'interprete che desideri accostarsi alla materia degli *smart contracts* viene immediatamente chiaro come il terreno prettamente informatico in cui il tema è incastonato possa indurre a dei temperamenti nella fruizione di alcune delle categorie giuridiche tradizionali¹. Non va trascurato, infatti, che i profondi mutamenti connessi all'affermarsi delle ultime tecnologie e all'uso della telematica hanno avuto sensibili riflessi sulle abitudini di vita dell'odierna società civile². Le rimodulazioni

* Assegnista di ricerca, Specialista in Diritto Civile, Dipartimento di Scienze Aziendali – *Management & Innovation Systems*, Università degli Studi di Salerno.

¹ Sulla relatività delle categorie, cfr. G. PERLINGIERI, *Venticinque anni della Rassegna di diritto civile e la «polemica sui concetti giuridici». Crisi e ridefinizione delle categorie*, in P. PERLINGIERI (a cura di), *Temi e problemi della civilistica contemporanea*, Napoli, 2005, p. 543. Circa l'attualità delle stesse, cfr. N. LIPARI, *Le categorie del diritto civile*, Milano, 2013, p. 5; At. GUARNIERI, *Le categorie ordinanti del diritto civile (a proposito di Rodolfo Sacco, Il fatto, l'atto, il negozio)*, in *Riv. dir. civ.*, 2007, 5, II, p. 547; F.D. BUSNELLI, *Quale futuro per le categorie del diritto civile*, in *Riv. dir. civ.*, 2015, 1, p. 1; Au. GENTILI, *Crisi delle categorie e crisi degli interpreti*, in *Riv. dir. civ.*, 2021, 4, p. 633; IRTI, *La crisi della fattispecie*, in *Riv. trim. dir. e proc. civ.*, 2014, 1, p. 36; DI RAIMO, *Categorie della crisi economica e crisi delle categorie civilistiche. Il consenso e il contratto nei mercati finanziari derivati*, in *Giust. civ.*, 2014, 4, p. 1095.

² Cfr. Al. PALLADINO, *Dall'homo loquens all'homo smart: la contrattualistica del terzo millennio*, in *De Iustitia*, 2020, 1, p. 1. «Le opportunità offerte dalle nuove tecnologie stanno cambiando la vita di tutti»: così M.F. TOMMASINI, *Lo smart contract e il diritto dei contratti*, in *www.juscivile.it*, 2022, 4, p. 831; F. MAGGINO e Ga. CICER-

La tutela dei dati personali nel (difficile) rapporto tra PSD2 e GDPR: riflessioni critiche*

di Francesca Altamura**

Abstract: Data collection and use has always played a pivotal role in the payment services sector. In fact, banks and financial institutions hold a significant amount of data, which is used for various purposes. Thanks to Open Banking, payment account data, stored by customers at banks or other authorized entities, have become accessible to specific categories of third parties (Third Party Providers), who offer new types of payment services. Although the opening of the payment services market has brought significant innovations, there are still risks, especially related to the processing of customers' personal data. The aim of this paper is to investigate the relationship between the current European legislation on Open Banking (PSD2) and the General Data Protection Regulation (GDPR), examining the reform proposals presented by the European Commission to make the provisions for the protection of customers' banking and financial data more efficient.

SOMMARIO: 1. Il trattamento dei dati personali al tempo dei “servizi bancari aperti”: rilievi introduttivi. – 2. Open Banking: potenzialità e rischi di un fenomeno disruptive. – 3. Dal “right to be let alone” alla protezione dei dati personali: brevi cenni evolutivi. – 4. Il difficile rapporto tra PSD2 e GDPR: questioni problematiche. – 5. Un tentativo di risoluzione del “conflitto” tra PSD2 e GDPR: le Linee Guida dell’European Data Protection Board. – 6. Dalla Payment Services Directive 2 al Payment Services Regulation: prospettive di riforma. – 7. Quale futuro per i dati bancari e finanziari? Brevi riflessioni conclusive.

1. L’umanità è entrata in quella che viene comunemente denominata “quarta rivoluzione industriale”¹, la quale si è sin qui sviluppata attraverso tre distinte fasi: 1) durante la prima, la nascita e lo sviluppo di internet hanno reso possibile la diffusione di prodotti e servizi in formato digitale, attraverso il ricorso a sedi di negoziazione *online*; 2) successivamente, l’arrivo delle piattaforme *online* – che operano in qualità di intermediari – ha permesso di collegare tra loro utenti, venditori e set di prodotti e/o servizi; 3) nell’attuale terza ed ultima fase, tali piattaforme favoriscono il trasferimento diretto non solo di beni, ma anche di valore, sotto forma di prodotti e servizi digitali².

* Il lavoro di ricerca in oggetto è sviluppato nell’ambito del Progetto PRIN2022 «Private law aspects of open banking: focus on consumer protection» (Prot. 2022KYTERZ, Principal Investigator Prof. Alessandro Palmieri).

** Assegnista di ricerca presso l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

¹ SCHWAB, *The Fourth Industrial Revolution*, Londra, 2017, p. 32

² ALVARO, MARZIALETTI, TUZZOLINO, *Evoluzioni normative tra policy e diritto*, in *La portabilità dei dati in ambito finanziario*, a cura di Genovese, Falce, Quaderni Consob, 8 aprile 2021, p. 16

La responsabilità extracontrattuale per i danni cagionati da un sistema di Intelligenza Artificiale

di Vincenzo Francesco Mercurio*

Abstract: This essay examines the liability model for damages caused by artificial intelligence (AI) systems through the lens of the *AI Act* of 2024. It explores the tension between fault-based liability and strict liability, starting from a technical definition of AI and its legal implications. The European regulatory framework is analyzed, with a focus on the principles and objectives of the *AI Act*, as well as the AI value chain. The paper critically discusses various liability models, highlighting the inadequacy of certain traditional regulations, and proposes the application of Article 2050 of the Italian Civil Code as the general remedy to damages arising from the commercialization of an AI system, grounded in the principles of prevention and precaution that underpin the accountability framework introduced by the Regulation. Finally, it considers joint and several liability among operators, suggesting an approach that ensures the protection of the injured party's rights, in accordance with the principle of *favor riparationis*.

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2.1. Principi e obiettivi dell'AI Act. – 2.2. La catena del valore e i soggetti coinvolti in un sistema di AI. – 3. La negazione della soggettività giuridica dell'intelligenza artificiale. – 4.1. Il modello di responsabilità applicabile ai danni cagionati da un sistema di intelligenza artificiale. – 4.1.1. (segue) L'inapplicabilità dell'art. 2043 c.c. – 4.1.2. (segue) La problematica configurazione e l'insufficienza della tutela offerta dalla responsabilità da prodotto difettoso. – 4.1.3. (segue) L'insufficienza della tutela offerta dall'art. 82 GDPR per il danno da illecito trattamento dei dati personali e dei rimedi specifici offerti da altre normative di settore. – 4.1.4. (segue) La necessità di un modello di responsabilità che prescindendo dal requisito della colpa. – 4.1.5. (segue) L'inapplicabilità dell'art. 2049 c.c. – 4.1.6. (segue) L'inapplicabilità dell'art. 2052 c.c. – 4.1.7. (segue) L'inapplicabilità dell'art. 2051 c.c. – 4.1.8. (segue) L'applicabilità dell'art. 2050 c.c. – 5. L'imputazione soggettiva e la solidarietà nei danni cagionati da un sistema di AI. – 6. Conclusioni.

1. L'intelligenza artificiale, nella sua accezione primigenia, è la scienza epistemologica che studia i fondamenti teorici, le metodologie e le tecniche che consentono di progettare sistemi *hardware* (robot) e sistemi di programmi *software*. Tali sistemi consentono all'elaboratore elettronico di offrire prestazioni che un osservatore comune potrebbe ritenere di pertinenza esclusiva dell'intelligenza umana¹. Il suo scopo non è quello di replicare l'intelligenza senziente dell'uomo - obiettivo che per

* Funzionario amministrativo presso Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

¹ Cfr. AMIGONI F., SCHIAFFONATI V., SOMALVICO M., *Intelligenza artificiale*, in *Enciclopedia della Scienza e della Tecnica Treccani*, Volume VII, Roma, 2008, in [https://www.treccani.it/enciclopedia/intelligenza-artificiale_\(Enciclopedia-della-Scienza-e-della-Tecnica\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/intelligenza-artificiale_(Enciclopedia-della-Scienza-e-della-Tecnica)).

L'intelligenza artificiale nell'impresa

di Claudio D'Alonzo*

Abstract. Artificial intelligence is part of our daily lives. In the economic field, artificial intelligence can contribute to the automation of generic and routine tasks, leading to greater efficiency and cost savings not only for the firms that use it, but also for third parties. Although artificial intelligence can be a source of benefits, its relationship with the environment appears to be ambivalent and may lead to potentially harmful consequences, including digital pollution. It becomes necessary to identify who bears the liability and what remedies are feasible.

SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. L'AI Act. – 3. L'intelligenza artificiale e la CSR. – 4. Il rapporto tra l'intelligenza artificiale e l'ambiente. – 5. L'inquinamento digitale. – 6. Conclusioni.

1. La tecnologia ha portato e continua a portare cambiamenti nel modo in cui le imprese comunicano tra di loro e con i propri clienti. Fornire un servizio rapido ed efficiente, senza comprometterne la qualità, spesso va di pari passo con la ricerca di nuovi metodi che possano al contempo garantire il raggiungimento di un utile. In questo contesto, già da diverso tempo un ruolo fondamentale viene svolto dall'intelligenza artificiale; si pensi, ad esempio, ai traduttori istantanei, alle *chatbots* che consentono il dialogo automatico con un operatore virtuale o ai servizi di completamento automatico della scrittura.

L'intelligenza artificiale può essere definita come la simulazione da parte di *computers* e di sistemi informatici delle capacità cognitive tipiche degli esseri umani, di modo che possano eseguire compiti che normalmente richiedono l'intelligenza umana. Questa innovazione ha avuto uno sviluppo notevole negli ultimi anni, al punto che è stata individuata come il fulcro di una quarta rivoluzione industriale capace di apportare cambiamenti non solo alle imprese, ma anche alla vita quotidiana dei singoli¹.

L'intelligenza artificiale oggi è una realtà ed è sempre più parte integrante della società in cui viviamo. Infatti, sta diventando sempre più diffusa e sta influenzando le nostre vite nei modi più svariati, ad esempio nell'effettuare acquisti, nella prestazione di servizi sanitari, nell'erogazione dell'istruzione, etc.². In campo economico, l'intelligenza artificiale può contribuire all'automazione di attività generiche e di *routine*, favorendo una maggiore efficienza e un risparmio dei costi non solo per le imprese che ne fanno ricorso, ma anche per i terzi. Infatti, servizi efficienti a costi

* Ricercatore di Diritto Commerciale presso l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio.

¹ SAMI CONSULTING, *The fourth industrial revolution and the future of work – part 2*, 2016, in <https://samiconsulting.wordpress.com/2016/07/27/the-fourth-industrial-revolution-and-the-future-ofwork-part-2/>

² DI SABATO, *Diritto e new economy*, Napoli, 2020, 16 ss.

rivista di diritto privato

CACUCCI EDITORE

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari

INTESTAZIONE FATTURA	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO		N. CIVICO	
	CAP	LOCALITÀ	PROV.	
	P.IVA (SE NECESSITA FATTURA)		CODICE FISCALE (OBBLIGATORIO)	
	TEL.		FAX	
	INDIRIZZO/SPEDIZIONE (se diverso)	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)		
INDIRIZZO		N. CIVICO		
CAP		LOCALITÀ	PROV.	
ABBONAMENTI	ITALIA		ESTERO	
	☐ abbonamento annuale 2025	☐ abbonamento in versione PDF	☐ abbonamento annuale 2025	☐ abbonamento in versione PDF
	€ 135,00	€ 67,50	€ 270,00	€ 67,50

Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Magistrati e Uditori giudiziari

Sconto del 30% sull'acquisto dell'abbonamento annuale alla rivista, applicabile rivolgendosi alla Cacucci Editore S.a.s., Via Nicolai, 39 - 70122 Bari, o via Fax al n. 080/5234777 o rivolgendosi al Servizio clienti al n. 080/5214220, o via e-mail riviste@cacuccieditore.it. Nell'ordine d'acquisto i magistrati dovranno allegare fotocopia del proprio tesserino identificativo attestante l'appartenenza alla magistratura e dichiarare di essere iscritti all'Associazione Nazionale Magistrati.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari
Tel. 080/5214220, Fax 080/5234777, e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Egregio abbonato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati saranno conservati nel database informatico del titolare del trattamento Cacucci Editore Sas. I Suoi dati saranno utilizzati dalla nostra società, per fini amministrativi, contabili commerciali e promozionali. Ai sensi degli art. 15-22 del citato Regolamento, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, cancellare i Suoi dati, nonché di esercitare tutti i diritti previsti, mediante comunicazione scritta a Cacucci Editore Sas, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari.

DATA

FIRMA



CACUCCI EDITORE BARI

Fondata nel 1929

Amministrazione e redazione

Via D. Nicolai 39

70122 Bari

Tel. 080 5214220

Fax 080 5234777

info@cacucci.it

www.cacuccieditore.it

Librerie

Via B. Cairoli 140 - 70122 Bari

Tel. 080 5212550

Via S. Matarrese 2/d - 70124 Bari

Tel. 080 5617175



ISBN 979-12-5965-515-8



9 791259 655158

ISSN 1128-2142



9 770112 821428

€ 38,00